

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni

Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

<i>1.1. Identificatore del prodotto</i>	NO MAC GEL
<i>Tipologia di prodotto</i>	MISCELA
<i>Numero CAS:</i>	Non disponibile, miscela
<i>Numero CE:</i>	Non disponibile, miscela
<i>Numero di registrazione REACH:</i>	Non disponibile
<i>1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati</i>	SMACCHIATORE GEL Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati.
<i>Formato</i>	Flaconi 500ml; Flaconi 1l
<i>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</i>	FABER CHIMICA S.R.L. VIA G. CERESANI, 10 – FABRIANO (AN) ITALY TEL. +39 0732627178 FAX +39 073222935 Email: quality@faberchimica.com
<i>1.4. Numero telefonico di emergenza</i>	<ul style="list-style-type: none">• AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO 011/6637637 011/6672149• OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA 02/66101029 02/64442768• CEN.NAZ.INFORM.TOSSIC.FOND. S.MAUGERI CLINICA DEL LAVORO E DELLA RIABILITAZIONE 0382/24444 02/64442769• SERV. ANTIV. - CEN.INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULLE INTOSSICAZIONI ACUTE DIP.DI FARMAC."E.MENEGHETTI" UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA 049/8275078 049/8270593• SERVIZIO ANTIVELENI SERV.PR.SOCC.,ACCETT. E OSS. ISTITUTO SCIENTIFICO "G. GASLINI" LARGO G. GASLINI, 010/5636245 010/3760873• CENTRO ANTIVELENI - U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI 055/4277238 055/4277925• CENTRO ANTIVELENI POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE 06/3054343 06/3051343• CENTRO ANTIVELENI - ISTITUTO DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE 06/49970698 06/4461967• CENTRO ANTIVELENI AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI 081/7472870 081/7472880

Faber Chimica s.r.l. Tel. +39 0732 627178

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. *Classificazione della sostanza o della miscela:* GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031 secondo i criteri stabiliti dal Reg. 1272/2008/CE

 2.2. *Elementi dell'etichetta:*


Classificazione: Metal Corr. 1; Skin Corr. 1A; Aquatic Chronic 2
 Avvertenza: Pericolo
 Frasi H: 290; 314; 411; EUH031



Frasi P:
 P260
 P264
 P280
 P301 + P330 + P331
 P303 + P361 + P353
 P304 + P340
 P305 + P351 + P338
 P310
 P337+P313
 P363
 P405
 P501

Contiene Ipoclorito di Sodio e N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide

2.3. *Altri pericoli:* Il prodotto non presenta ulteriori pericoli dovuti a caratteristiche intrinseche della miscela

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1. *Sostanze:* Sezione non pertinente per le miscele

3.2. *Miscele :*

NOME CHIMICO	N CAS	N EC	N° REACH	IN %
Ipoclorito di sodio	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34-XXXX	>2.5<10
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	-	222-059-3	01-2119949262-37-XXXX	>1<5

Classificazioni/Informazioni sulle sostanze in miscela		
Regolamento 1272/2008 CE**		
SOSTANZA	Classe e Categoria	Indicazioni di Pericolo
Ipoclorito di sodio	Met. Corr. 1 Skin Corr. 1B Eye Dam. 1 Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 2 EUH031	H290 H314 H318 H400 H411 EUH031
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	Acute Tox. 4, Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1,	H302 H315 H318

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

	Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2,	H400 H411
--	--	--------------

** = Regolamento CLP

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

<i>Contatto con gli occhi:</i>	Irrigare con acqua Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile Se sono presenti sintomi, visita medica urgente
<i>Inalazione:</i>	Indossare i DPI previsti Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio Ventilazione con ambu Somministrare ossigeno Umidificare i gas inspirati
<i>Contatto con la pelle:</i>	Rimuovere gli indumenti . Indossare i DPI previsti. Lavare la cute con acqua. Non usare solventi
<i>Ingestione:</i>	Rimuovere il materiale dalla faringe (dalla bocca) senza stimolare il vomito Somministrare latte Somministrare acqua Non provocare il vomito Non somministrare nulla per os se presente difficoltà respiratoria o incoscienza

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

<i>Cute:</i>	irritazione, ustione
<i>Occhi:</i>	irritazione, cheratite, danno corneale
<i>Naso:</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
<i>Sistema Nervoso:</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
<i>Prime vie aeree:</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
<i>Polmoni:</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
Effetti cronici	Cute: dermatosi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

5. MISURE ANTINCENDIO

Rimuovere i contenitori dall'area di incendio se ciò è possibile senza rischi.

Contenere e raccogliere l'acqua di spegnimento per il successivo smaltimento.

In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua anche successivamente allo spegnimento dell'incendio.

<i>5.1 Mezzi di estinzione:</i>	MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI Utilizzare i seguenti mezzi: - anidride carbonica - schiumogeni adatti per solventi polari - acqua nebulizzata - polveri chimiche
---------------------------------	---

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Dato non applicabile.

<i>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</i>	Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici. La dispersione della sostanza nell'ambiente può essere causa di inquinamento.
--	--

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.
I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare:

- maschera antigas con autorespiratore
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando ciò è possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza. Qualora possibile operare sopra vento.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati dallo spandimento.

Per chi interviene direttamente

Il personale esperto, quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato, deve attenersi alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente e alle indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

6.2. Precauzioni ambientali

Devono essere utilizzati sistemi impiantistici e procedure operative per evitare che il prodotto giunga nella rete fognaria, in pozzi o in corsi d'acqua.

Abbattere i vapori con acqua nebulizzata.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente il materiale versato.

Lavare il pavimento con acqua dopo aver raccolto lo spanto.

Introdurre il materiale raccolto in recipienti puliti ed etichettati.

Se necessario, avviare la procedura di bonifica prevista ai sensi del D.Lgs.152/2006, parte IV, titolo V. Non usare prodotti acidi per pulire.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione.

Qualora possibile operare sopra vento.

Evitare:

- il contatto con la pelle e con gli occhi
- l'inalazione dei vapori e dei fumi

Manipolare in luogo ben ventilato.

I contenitori, una volta svuotati, devono essere trasferiti senza ritardo all'area individuata per la raccolta degli stessi in attesa dello smaltimento o dell'avvio al reimpiego.

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

Non riutilizzare mai i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia industriale o ricondizionamento.

Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno dei contenitori non siano presenti residui di sostanze incompatibili.

Assicurarsi che le linee di trasporto siano perfettamente pulite e non contengano sostanze acide prima di utilizzare la sostanza.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi. Ricordare l'applicabilità dell' allegato IV sezioni 2.1 e 2.2

Conservare in recipienti chiusi ed etichettati. I contenitori devono inoltre essere protetti dal danneggiamento, dagli urti accidentali e dalle cadute.

Stoccare in luogo ben ventilato, asciutto e fresco.

Proteggere dall'irraggiamento solare diretto.

Minimizzare attraverso adeguati interventi di tipo procedurale e impiantistico tutte le possibili sorgenti di perdita di sostanza.

Stoccare lontano da materiali incompatibili quali tra l'altro riducenti, acidi, ammine, aziridina, metanolo, cianuro di benzoile, etilenimina, urea e i seguenti sali di ammonio: carbonato, nitrato, ossalato, fosfato, acetato. Mantenere a temperatura non superiore a 18°C.

Conservare soltanto nel recipiente originale.

La sistemazione dell'area di stoccaggio deve essere tale da impedire la percolazione nel suolo delle fuoriuscite accidentali.

Quelli tipici del prodotto indicati al punto 1.2

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.3. Usi finali specifici

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE				
8.1. Parametri di controllo				
Nome Chimico	Limite di esposizione (riferiti alle sostanze concentrate)		DNEL – Effetti sui consumatori locali acuti	DNEL – Effetti sui lavoratori locali acuti
	TLV-TWA	TLV-STEL		
Ipoclorito di sodio CAS 7681-52-9	0.5 mg/m ³	1.5 mg/m ³	Livello derivato senza effetto, popolazione generale: DNEL Inalazione DNEL Cutanea DNEL Orale - Effetti sistemici, acuti e cronici: mg/m ³ mg/kg bw/d mg/kg bw/d Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 3.10 (a) 1.55 (c) - (a) - (c) - (a) 0.260 (c) Livello derivato senza effetto, popolazione generale: - Effetti locali, acuti e cronici: DNEL Inalazione DNEL Cutanea DNEL Oglia mg/m ³ mg/cm ² mg/cm ² Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 3.10 (a) 1.55 (c) - (a)	DNEL Inalazione DNEL Cutanea DNEL Orale - Effetti sistemici, acuti e cronici: mg/m ³ mg/kg bw/d mg/kg bw/d Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 3.10 (a) 1.55 (c) - (a) - (c) - (a) - (c) Livello derivato senza effetto, lavoratori: - Effetti locali, acuti e cronici: DNEL Inalazione DNEL Cutanea DNEL Oglia mg/m ³ mg/cm ² mg/cm ² Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 3.10 (a) 1.55 (c) - (a)

(a) - Acuto, esposizione a breve termine, (c) - Cronico, esposizione prolungata o ripetuta.

(-) - DNEL non disponibile (senza dati di registro REACH).

PREVEDIBILE CONCENTRAZIONE PRIVA DI EFFETTI (PNEC):

Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi acquatici:

- Acqua dolce, ambiente marino ed scariche intermittenti:

PNEC Acqua dolce PNEC Marino PNEC Intermittente

mg/l mg/l mg/l

Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 0.000210 0.000042 0.000260

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

- Depuratore residuale (STP) e sedimenti in acqua dolce e acqua marina: PNEC STP PNEC Sedimenti PNEC Sedimenti

mg/l mg/kg dry weight mg/kg dry weight

Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) 0.0300 - -

Prevedibile concentrazione priva di effetti, organismi terrestri:

- Aria, suolo ed effetti per predatori e per le persone:

PNEC Aire PNEC Suolo PNEC Orale

mg/m3 mg/kg dry weight mg/kg bw/d

Ipoclorito di sodio (come cloro attivo) - - 11.1

(-) - PNEC non disponibile (senza dati di registro REACH).

Valori limite biologici BEI

Non disponibili ne per la miscela ne per i suoi componenti.

Nome Chimico	Limite di esposizione (riferiti alle sostanze concentrate)	
	TLV-TWA	TLV-STEL
N-ossido di N,N-dimetiltetra decilammina	Nessun valore del limite di esposizione noto.	Nessun valore del limite di esposizione noto.

DNEL/DMEL

Nome del prodotto/ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
N-ossido di N,N-dimetiltetradecilammina	DNEL	A lungo termine Inalazione	6,2 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	11 mg/m ³	Lavoratori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Inalazione	1,53 mg/m ³	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Cutaneo	5,5 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico
	DNEL	A lungo termine Orale	0,44 mg/kg bw/giorno	Consumatori	Sistemico

PNEC

Nome del prodotto/ingrediente	Dettaglio ambiente	Valore	Dettaglio metodo
N-ossido di N,N-dimetiltetradecilammina	Acqua fresca	0,0335 mg/l	Fattori di valutazione
	Marino	0,00335 mg/l	Fattori di valutazione
	Impianto trattamento acque reflue	24 mg/l	Fattori di valutazione
	Sedimento di acqua corrente	5,4 mg/kg	Ripartizione all'equilibrio
	Sedimento di acqua marina	0,524 mg/kg	Ripartizione all'equilibrio
	Suolo	1,02 mg/kg	Ripartizione all'equilibrio
	Avvelenamento secondario	11,1 mg/kg	Fattori di valutazione

8.2. Controlli dell'esposizione

Apparato respiratorio: Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
 Filtri secondo la classificazione Europea:
 - Filtro E 1: gas e vapori acidi
 Supporti:

Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
 Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
 www.fabersurfacecare.com

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

Pelle e corpo:

- Maschera a pieno facciale
- Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
- Protezione degli arti superiori. Guanti in:
 - Nitrile (tempo di permeabilità 6 ore)
- Protezione degli arti inferiori.
- Stivale resistente ai prodotti chimici
- Protezione del corpo.
- Grembiule resistente ai prodotti chimici

Occhi:

- Secondo D.Lgs. 475/92 - Norme UNI.
- Occhiale di sicurezza, non utilizzare lenti a contatto.
- Visiera.
- Schermo facciale di protezione.

Controlli dell'esposizione ambientale

In materia di protezione ambientale considerare l'applicabilità dell'art. 225, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Quando è prescritta una relazione sulla sicurezza chimica deve essere fornita una sintesi delle misure di gestione del rischio atte a controllare adeguatamente l'esposizione dell'ambiente alla sostanza per lo o gli scenari di esposizione indicati nell'allegato alla SDS o, se del caso, un riferimento allo o agli scenari di esposizione nei quale sono fornite.

Pericoli termici

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.

Sorveglianza sanitaria

Periodismo visite: In attesa della definizione di rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori, si applica quanto previsto dal Titolo IX, Capo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Indicatori di esposizione: Dato non disponibile.

Indicatori di effetto: Prove di funzionalità respiratoria.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Gel incolore	--	--
Odore:	ipoclorito	--	--
Soglia di odore:	NR	--	--
pH:	12,5 ± 0,5	--	--
Punto di fusione/congelamento:	da -20 a -30 °C	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	96-120 °C	--	--
Punto di infiammabilità:	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti	--	--
Velocità di evaporazione:	Non determinabile	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	NON Infiammabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	ND	--	--
Pressione di vapore:	<2338,54 Pa a 20°C	--	--
Densità dei vapori:	< 1 (Aria=1)	--	--
Densità relativa:	1120 ± 10 g/l a 20°C	--	--
Idrosolubilità:	Circa 293 g/l	--	--
Solubilità in olio:	Insolubile in olio	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	- 3,42 stimato	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non determinabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	A T > 35 °C inizia a rilasciare cloro	--	--
Viscosità:	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti	--	--
Proprietà esplosive:	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti	--	--

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

Proprietà ossidanti:	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, -- -- in letteratura non si trovano dati sufficienti
Proprietà comburenti:	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, -- -- in letteratura non si trovano dati sufficienti

9.2. Altre informazioni

Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

<i>10.1. Reattività :</i>	La sostanza presente in miscela è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti causando rischio di incendio ed esplosione. La soluzione acquosa è una base forte, reagisce violentemente con acidi ed è corrosiva; attacca molti metalli.
<i>10.2. Stabilità chimica :</i>	Instabile in acqua; il contenuto in cloro libero nelle soluzioni concentrate diminuisce perchè la sostanza tende a dissociarsi (la reazione è funzione del tempo, del pH, della temperatura e della conc)
<i>10.3. Possibilità di reazioni pericolose:</i>	La sostanza presente in miscela si decompone per riscaldamento, a contatto con acidi e se esposta alla luce producendo gas tossici e corrosivi contenenti cloro.
<i>10.4. Condizioni da evitare:</i>	Assenza di ventilazione, riscaldamento, contatto con metalli, acidi, materiali combustibili e riducenti. Contenitori aperti.
<i>10.5. Materiali incompatibili:</i>	Tenere separato da sostanze infiammabili e riducenti, acidi, alimenti e mangimi.
<i>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:</i>	Nella combustione sviluppa fumi tossici o irritanti.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazione sugli effetti tossicologici

Nome Chimico	(riferiti alle sostanze concentrate)	
	LD50	LC50
Ipoclorito di sodio CAS 7681-52-9	> 2000 (orale ratto) > 2000. mg/kg (pelle coniglio)	> 10.5 mg/l (inalatoria ratto)
N-ossido di N,Ndimetiltetradecilammina	> 1495 (orale ratto) > 2000. mg/kg (pelle ratto)	Stime di tossicità acuta: Orale 4983,3 mg/kg Sensibilizzante: Porcellino d'India Non provoca sensibilizzazione

DESCRIZIONE EFFETTI PERTINENTI:

<i>Corrosione/irritazione cutanea</i>	A contatto con la cute le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni.
<i>Corrosione per le vie respiratorie</i>	Non classificato come prodotto corrosivo o irritante per inalazione (dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione)
<i>Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:</i>	A contatto con l'occhio le soluzioni concentrate possono causare gravi ustioni con sequele importanti.
<i>Sensibilizzazione respiratoria:</i>	Non classificato come prodotto sensibilizzante per inalazione (dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione).
<i>Sensibilizzazione cutanea</i>	Non classificato come prodotto sensibilizzante per contatto con la pelle (dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione). In vitro è mutageno nel saggio di Ames. Aumenta le aberrazioni cromosomiche in cellule di hamster cinese, ma non in linfociti di fibroblasti umani e, in questi, non aumenta gli scambi tra cromatidi fratelli. Non induce trasformazioni in cellule C3H/10T1/2 in coltura.
<i>Mutagenicità delle cellule germinali</i>	In vivo i saggi eseguiti su midollo osseo di topo sono risultati negativi. In uno studio su topo l'esposizione ripetuta per gavaggio ha mostrato un aumento significativo di anomalie della testa spermatica, non più significativo dopo 5

Faber Chimica s.r.l. – Loc. Campo d'Olmo Via G. Ceresani, 10 60044 Fabriano (AN) – ITALY
 Tel. +390732-627178 Fax +390732-22935 E-mail: info@fabersurfacecare.com
 www.fabersurfacecare.com

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

<i>Cancerogenicità</i>	settimane. Ciò potrebbe indicare un effetto specifico sugli spermatoцитi primari tardivi, sensibili alle mutazioni. Gli studi su animali non hanno evidenziato effetti cancerogeni. - La International Agency for Research on Cancer (IARC) la alloca nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di assenza di dati nell'uomo e di evidenza di cancerogenicità inadeguata negli animali da laboratorio.
<i>Tossicità per la riproduzione:</i>	Tossicità per la riproduzione: - Effetti avversi su funzione sessuale e fertilità: Dato non disponibile. - Effetti avversi sullo sviluppo: Dato non disponibile. - Effetti su allattamento o attraverso allattamento: Dato non disponibile.
<i>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
<i>Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta</i>	L'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi.
<i>Pericolo in caso di aspirazione</i>	Nessun fornitore fornisce i dati sufficienti, in letteratura non si trovano dati sufficienti
<i>Vie probabili di esposizione</i>	Le principali vie di esposizione potenziale sono inalazione, contatto cutaneo ed ingestione. Gli effetti tossici nell'uomo dipendono dalla concentrazione della soluzione. Le concentrazioni elevate sono pericolose mentre le diluizioni di solito impiegate non comportano dei rischi. Le principali manifestazioni sono legate al carattere corrosivo delle forme concentrate. L'ingestione di modiche quantità di diluizioni normalmente impiegate determina solo lievi disturbi digestivi. Al contrario soluzioni concentrate causano una forte irritazione dell'apparato digestivo con vomito, talora ematico. Si possono avere necrosi e perforazioni. Questi effetti possono essere accompagnati da shock ed emolisi. Si può avere un'importante ipernatriemia, talora causa di morte. L'uso prolungato della sostanza può causare dermatosi. Importanti sono i pericoli in caso di miscele con prodotti acidi. In questi casi si ha liberazione di cloro che può provocare una severa irritazione bronchiale ed un edema polmonare acuto, talora ritardato. Allo stesso modo miscele con ammoniaca, che provocano la formazione di clorammina, sono irritanti per le vie respiratorie.
<i>Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine</i>	
<i>Effetti interattivi</i>	

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Effetti a breve termine
Pesci CL50-96 ore: 0,032 mg/l
Crostacei CL50-24 ore: 0,006 mg/l
Effetti a lungo termine
Pesci NOEC-134 giorni: 0,005 mg/l

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
 Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

Nome del prodotto/ ingrediente	Risultato	Specie	Esposizione	Prova
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	Acuto CL50 0,19 mg/l	Alghe	72 ore	OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test OECD 202 <i>Daphnia</i> sp. Acute Immobilization Test and Reproduction Test OECD 203 Fish, Acute Toxicity Test OECD 201 Alga, Growth Inhibition Test OECD 211 <i>Daphnia Magna</i> Reproduction Test EPA OPPTS 850.15000
	Acuto CL50 2,64 mg/l	Dafnia	48 ore	
	Acuto CL50 2,4 mg/l	Pesce	96 ore	
	Cronico NOEC 0,078 mg/l	Alghe	72 ore	
	Cronico NOEC 0,7 mg/l	Dafnia	21 giorni	
	Cronico NOEC 0,42 mg/l	Pesce	302 giorni	

12.2. Persistenza e degradabilità

Non adeguata, in quanto la sostanza presente in miscela è ossidante, disinfettante e prodotto inorganico.

Decompone per esposizione alla luce.

Nome del prodotto/ ingrediente	Prova	Risultato
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	OECD 314C Anaerobic biodegradation test	73 % - 57 giorni

Nome del prodotto/ ingrediente	Emivita in acqua	Fotolisi	Biodegradabilità
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	-	-	Facilmente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dovuto alla sua elevata solubilità in acqua, non è prevedibile che questo materiale si bioaccumuli.

Nome del prodotto/ ingrediente	LogP _{ow}	BCF	Potenziale
N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide	2,7	-	bassa

12.4. Mobilità nel suolo

Il contatto tra ipoclorito ed il suolo distrugge immediatamente la soluzione, per l'ossidazione dei composti al suolo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile (sostanza inorganica).

12.6. Altri effetti avversi

Potenziale di riduzione dell'ozono: Non applicabile.
 Potenziale di creazione di ozono fotochimico: Non applicabile.
 Potenziale di riscaldamento globale: Non applicabile.
 Potenziale di perturbazione del sistema endocrino: Non applicabile

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti ,su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
 Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.
 Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla sostanza dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
 I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

 Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE, può essere smaltita in impianti di trattamento chimico-fisico autorizzati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, a ritirare il codice rifiuto attribuito alla sostanza.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
<i>Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID:</i>	
<i>14.1. Numero ONU:</i>	3266
<i>14.2. Nome di spedizione proprio dell'ONU</i>	Liquido inorganico corrosivo basico N.A.S. (contiene ipoclorito di sodio e idrossido di sodio)
<i>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto :</i>	8
<i>14.4. Gruppo di imballaggio :</i>	II
<i>14.5. Pericoli per l'ambiente</i>	nessuno
<i>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</i>	Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile
<i>Altre informazioni</i>	Nessuna

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81:
- D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
- Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
- Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato II)
- Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
- Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
- Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
- Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
- Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
- Regolamento (UE) n. 830/2015 (Allegato II)

Compresi tutti gli eventuali riferimenti normativi citati nelle sopraelencate Direttive.

Sostanze contenute in miscela soggette a restrizione o autorizzazione (REACH):

Sostanza inclusa nell'allegato XVII del Reg. 1907/2006 voce n° 3 - sostanze o miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della dir. 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del reg. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni
Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Lista SVHC: Non applicabile

Considerare la valutazione della sicurezza chimica tenendo conto soprattutto delle proprietà chimico-fisiche, del modo e le circostanze di utilizzo della sostanza o del preparato.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

16. ALTRE INFORMAZIONI

STORIA DELLA MSDS:

Date utili

Date utili				Modifiche apportate	
Data prima compilazione	: 02.12.2002	Rev. 0	Conforme:	58/2001 CE	Vedere direttiva per modifiche
Data revisione precedente	: 27.07.2015	Rev. 6.0	Conforme:	453/2010 CE	Vedere direttiva per modifiche
Data revisione attuale	: 22.06.2016	Rev. 7.0	Conforme:	830/2015 CE	Vedere direttiva per modifiche

Modifiche rispetto la versione precedente:

Aggiornamento pericolosità della molecola N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide

Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

BIBLIOGRAFIA E FONTI DI DATI:

- Direttive: CE 648/2004 - CE 1907/2006 - CE 1272/2008 - CE 453/2010
- Accordo ADR e norme complementari sulle merci pericolose.
- MAP CLP®
- Schede di sicurezza dei nostri fornitori di sostanze e prodotti utilizzati.
- European chemical substances information system
- <http://modellids.iss.it/>

Rev. N. 7.0 Data: 22/06/2016

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni

Data compilazione: 02/12/2002

NO MAC GEL

Classificazione: GHS05 GHS 09 H290 H314 H411 EUH031

- TLVs and BEIs - ACGIH Ed. 2015

Metodo di valutazione utilizzato per la determinazione della classificazione della miscela (CE 1272/2008):

Metodo utilizzato : Calcolo

ELENCO COMPLETO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO E DELLE AVVERTENZE DI SICUREZZA:

Frase H	Frase P
H 290 Può essere corrosivo per i metalli.	P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
H 314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari	P 234 Conservare soltanto nel contenitore originale.
H 318 Provoca gravi lesioni oculari.	P 264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
H 400 Molto tossico per gli organismi acquatici.	P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
H 411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	P301 + P330 + P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
EUH 031 A contatto con acidi libera gas tossici	P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle / fare una doccia.
	P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
	P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
	P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
	P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P 390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
	P405 Conservare sotto chiave.
	P 406 Conservare in recipiente resistente alla corrosione
	P501 Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.